



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

PARTECIPAZIONE ATTIVA: VITA D'ARGENTO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale è rivolto al **conseguimento del benessere completo della persona anziana, attraverso la cura della salute e della propria socialità, promuovendo la cultura dell'invecchiamento sostenibile sereno ed attivo che possa salvaguardare la dignità delle persone molto anziane anche in presenza di problemi di ordine sanitario, assistenziale e affettivo – relazionale.** La condizione di "disabilità", propria della terza e quarta età, non è obbligatoriamente da intendersi nel classico senso del termine, ma come difficoltà nella gestione delle proprie attività routinarie e di vita sociale tali da poter bloccare o rendere difficoltosa una qualità della vita dignitosa.

Da questa situazione emerge chiaramente la necessità di offrire alla persona, oltre all'aiuto di tipo assistenziale, anche un supporto di tipo relazionale che possa prevenire il rischio di isolamento, solitudine ed emarginazione. Proprio per questo sono stati previsti servizi di compagnia e sostegno alla relazione anche presso il domicilio dell'anziano stesso.

Il progetto ha, quindi, lo scopo di incrementare e migliorare gli interventi rivolti a **ridurre i rischi di esclusione sociale delle persone anziane ed a promuovere processi di inclusione e partecipazione diretta alla vita della comunità locale.** Si intende pertanto, attraverso le attività previste, incidere positivamente sui processi di esclusione e/o autoesclusione sociale, individuati quali fattori che vanno ad aggravare lo stato di salute psicofisica dei soggetti over 65.

Con il progetto "***PARTECIPAZIONE ATTIVA: VITA D'ARGENTO***", inoltre, si intende contribuire, in accordo con il programma d'intervento nel quale il progetto si inserisce, alla realizzazione dell'**Agenda 2030**, e in particolare dell'**Obiettivo 3** "*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*".

Per fare ciò, si mira ad incrementare gli utenti in assistenza, ai quali si destinano attivamente i servizi che spaziano dall'assistenza domiciliare leggera, ai trasporti protetti verso strutture di cura, passando per i servizi di tregua e la partecipazione ai centri d'incontro per la terza età. Le Associazioni Auser, SEA e ANTEAS intendono diffondere una cultura di sostegno e supporto della terza età verso tutti i soggetti interessati, le loro famiglie, i volontari attivi, i giovani e meno giovani. Hanno dunque gli stessi obiettivi generali ed è quindi prevista dal progetto una rete collaborativa volta al loro raggiungimento, ampliando il raggio di azione ad una più ampia fetta del territorio della Città Metropolitana di Torino e di cura degli utenti.

Il Progetto di Servizio Civile è stato pensato per favorire il benessere non solo fisico, ma soprattutto psicologico della persona e quindi il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. L'obiettivo posto è quello di contrastare la solitudine, attraverso la "cura" della persona, mettendola al centro dell'operato delle Associazioni, senza considerarla solo un utente che ha bisogno di un servizio. Infatti, grazie all'ascolto empatico, si favorisce lo scambio di esperienze intergenerazionali e si riconosce il valore dell'anziano, considerandolo non più un peso ma una risorsa.

La co-progettazione nasce dalla condivisione degli enti attuatori di un obiettivo progettuale comune.

L'aumento dell'offerta di trasporti sanitari non urgenti e la soddisfazione di richieste e bisogni di individui non autosufficienti, che necessitano di essere accompagnati negli spostamenti verso strutture sanitarie per visite, ricoveri, esami strumentali o trasferimenti intraospedalieri, ma anche solo di accompagnamento e supporto nella propria quotidianità, risulta molto più significativa se diffusa e realizzata attraverso una cooperazione che permette anche un confronto attivo su metodi, rilevazioni di bisogni e strategie operative valide.

La scelta di co-progettare deriva infatti dalla consapevolezza dei vantaggi descritti e derivanti dalla collaborazione tra gli enti di accoglienza, accomunati dalle affinità delle attività svolte. In questi termini, risulta infatti di particolare valore la **rete** che verrà a crearsi dalla co-progettazione e che permetterà di realizzare un'offerta di servizi integrati e potenziali. Inoltre, le Associazioni coinvolte si auspicano di accrescere la conoscenza del loro operato sui territori interessati e di poter intensificare il loro "raggio d'azione", l'utenza assistita e le collaborazioni/partnership con enti esterni, privati o pubblici, oltre quanto già in essere.

Il contributo di ogni ente per il raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto, sarà quello di condividere la rete di utenti, così da allargare la portata del progetto e ampliare l'offerta di servizi. Gli enti in questione, per definizione, lavorano all'unisono e si prendono cura della stessa categoria di destinatari e con modalità simili o complementari. La condivisione e lo scambio di professionalità e risorse permetterà di intercettare l'utenza in modo più capillare e di migliorare l'offerta di attività e servizi.

Il progetto intende sviluppare i seguenti **Obiettivi Specifici**, descritti nella tabella sottostante:

Criticità	Obiettivo specifico	Indicatore	TORINO		BRUGNATE		CARMAGNOLA		GRUGLIASCO		MONCALIERI		RIVALTA	
			ante	post	ante	post	ante	post	ante	post	ante	post	ante	post
Necessità di integrare i servizi pubblici per l'assistenza	Aumentare la copertura e la qualità dei servizi	Utenti in carico	11.483	+10% pari a 7.351	802	+10% pari a 882	1.452	+10% pari a 1.613	1.500	+10% pari a 1.650	220	+10% pari a 242	340	+20% pari a 374
		Utenti assistiti	1376	+10% pari a 986	196	+10% pari a 215	561	+10% pari a 623	420	+10% pari a 462	90	+20% pari a 108	140	+10% pari a 154
		Servizi non evasi	745	-5% pari a 271	25	-4% pari a 24	---	---	---	---	80	-5% pari a 76	---	---
		Servizi annullati	912	-15% pari a 673	40	-6% pari a 38	---	---	---	---	150	+10% pari a 165	---	---
Necessità di contrastare	Guerra alla solitudine e promozione	Telefonate	6871	+15%	120	+10%	375	+10%	---	---	3.000	+10%	---	---

le forme di solitudine involontaria rafforzate da sentimenti di autocommiserazione	dell'invecchiamento attivo			par i a 6.4 64		par i a 13 2		par i a 41 6				par i a 3.3 00		
		Soste gno relazi one	81 6	+3 0% par i a 69 7	35	10 % par i a 39	25 7	+2 0% par i a 32 1	---	---	90	+2 0% par i a 10 8	---	---
		Acco mpag name nto per attivit à di tempo libero	45 6	+1 0% par i a 33 6	42	10 % par i a 46	21	+2 0% par i a 23	---	---	---	---	---	---
Necessità di affiancare nuovi soggetti erogatori di cura e di welfare alla famiglia, che attualmente rischia di sostenere da sola tutto il	“Sollievo” ai caregivers	Servi zi di acco mpag name nto	89 05	+1 5% par i a 7.2 50	80 5	10 % par i a 88 5	2.7 52	+2 0% par i a 3.4 40	1.7 00	+1 0% par i a 1.8 70	1.8 35	+2 0% par i a 2.2 02	81 5	+20% pari a 978
		Servi zi di domic iliarit à	12. 71 2	+2 5% par i a 15. 39 0	45	10 % par i a 50	84	+2 0% par i a 85	---	---	1	+1 00 % par i a 2	---	---

peso delle condizioni di difficoltà		Servi zi di “Treg ua”	45 3	+3 0% par i a 58 9	12	20 % par i a 14	---	---	---	---	---	---	---	---
--	--	--------------------------------	-----------------	---	-----------	------------------------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

I risultati attesi dal progetto consistono in:

- Aiutare l'anziano a comprendere le proprie potenzialità di vita, rafforzando l'immagine di sé;
- Mantenere salda la rete di collaborazioni e convenzioni con Enti esterni al fine di garantire un'adeguata tutela agli anziani assistiti da tempo dall'associazione ed a quelli che si avvicinano per la prima volta con richiesta di servizio di assistenza;
- Migliorare la loro percezione qualitativa del tempo.
- Aumentare il livello di soddisfazione/gratitudine verso i servizi offerti dalle Associazioni
- Rendere l'utente centrale nelle iniziative intraprese.
- Altro importante fattore da considerare è avvicinare i giovani alle tematiche di progetto, con la duplice possibilità di partecipare attivamente al cambiamento e al contempo permettere alla struttura di introdurre passi e linguaggi innovativi più vicini alla cultura giovanile (arricchire e arricchirsi di esperienze).

Obiettivi rivolti ai Volontari del Servizio Civile

L'obiettivo previsto per i giovani del Servizio Civile riguarda prevalentemente l'acquisizione di nuove competenze e la partecipazione alla costruzione ed implementazione di un sistema di intervento di rete rivolto agli anziani. Per questo, l'impegno dei giovani è orientato alla formazione continua, alla verifica delle proprie conoscenze ed alla partecipazione ad attività di solidarietà sociale nei confronti degli anziani al fine di sperimentare nuove prassi di intervento di rete. A tal fine, si mira a permettere loro di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Conoscere l'utenza in questione, grazie all'instaurazione di rapporti positivi orientati alla conoscenza reciproca con gli anziani soli, nello svolgimento delle piccole commissioni quotidiane (telefonate di compagnia, trasporti protetti, accompagnamenti dal medico, aiuto per la spesa, consegna a domicilio di farmaci, disbrigo pratiche burocratiche);
2. Apprendere come ci si relaziona in un servizio rivolto ad utenza in difficoltà
3. Acquisire competenze in termini di "rilevazione dei bisogni" degli utenti presi in carico
4. Apprendere ed applicare attraverso la formazione specifica le modalità di relazionarsi con un'utenza anziana;
5. Raggiungere la piena autonomia ed indipendenza nella gestione di tutte le attività proposte.
6. Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli anziani attraverso l'operatività del progetto;
7. Contribuire alla mappatura dei bisogni e delle esigenze della popolazione anziana residente sul territorio in cui i volontari operano per lo svolgimento del progetto

In conclusione, la presenza dei ragazzi del Servizio Civile permetterebbe di ottimizzare gli interventi sopra descritti, apportando un valore aggiunto alle Associazioni coinvolte; inoltre andrebbe anche ad alleggerire il carico degli Enti (Enti Pubblici, Circoscrizioni, Servizi Sociali e Asl e Cooperative) che ci segnalano gli utenti.

Per quanto riguarda i **giovani con minori opportunità** si cercherà di fornire loro il maggior numero, sia qualitativamente che quantitativamente, di competenze spendibili nelle future realtà lavorative.

Attraverso l'impiego di questi ultimi, in particolare coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con i civilisti stessi, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile.

Questo obiettivo consentirà loro di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, favorendo l'uscita in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale. Stimolandoli ad avere un ruolo attivo nella promozione di comportamenti inclusivi verso le persone anziane, attraverso la realizzazione di attività che permetteranno la conoscenza, la relazione e l'assistenza

del target di riferimento, intendiamo contribuire nel fornire loro nuovi strumenti relazionali. L'interazione con una generazione diversa dalla loro, portatrice di valori ed esperienze, potrà garantire momenti di benessere e di confronto attivo che li stimolerà ad essere maggiormente coinvolti in esperienze di solidarietà dove fare emergere le loro potenzialità umane al di là dello status economico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il numero dei volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze dell'Ente, alla tipologia di attività prevista, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata.

Il ruolo degli operatori è quello di fungere da facilitatori rispetto allo svolgimento delle diverse attività calendarizzate presso gli enti coinvolti e di adoperarsi per la promozione e lo svolgimento in sicurezza delle giornate di intrattenimento e socialità proposte dal progetto.

Nel contatto quotidiano con l'Ente, i volontari vivranno un'esperienza formativa on the job acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa, il che permetterà loro di migliorare il proprio status socio-economico svantaggiato in partenza.

I volontari saranno impiegati in sinergia a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra e previste per ognuna delle sedi, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Fase 1: Inserimento/Avvio - Tutte le sedi

L'inserimento dei volontari in Servizio Civile prevederà un percorso iniziale di circa un mese. In tal periodo i volontari svolgeranno la propria attività in affiancamento con l'equipe degli operatori già presenti nelle sedi delle Associazioni e quindi esperti nella conduzione delle attività da svolgere, per assumere progressivamente un ruolo maggiormente autonomo. Di seguito sono indicate le attività che svolgeranno i volontari a seconda dei diversi interventi.

Fase 2: Attuazione e Svolgimento

Considerando le azioni specifiche del progetto, i ruoli e le attività dei Volontari di Servizio Civile sono così descritti:

2.1. Gestione dell'attività del centro operativo/centralino - Tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Contatto e conoscenza degli utenti e del loro nucleo familiare/amicale;
- Aggiornamento dati e report statistici interni di gestione;
- Partecipazione a riunioni sul monitoraggio dell'attività e sulle metodiche operative nell'organizzazione delle attività.

2.2 Assistenza Domiciliare:

Sedi: ANTEAS Torino, SEA Torino, SEA Delle Alpi, Auser Torino, Auser Carmagnola, Auser Bruino, Auser Moncalieri

I volontari avranno le seguenti mansioni:

- Conoscenza delle persone prese in carico dalle Associazioni attraverso la compagnia ed il supporto alle azioni quotidiane;
- Compagnia agli anziani presso il loro domicilio (letture, conversazioni, giochi di società) e passeggiate;
- Accompagnamento anziani presso strutture medico-sanitarie;

- Supporto alle attività della vita quotidiana degli anziani (spesa, incombenze burocratiche, ecc);
- Rilevazione mediante questionario redatto ad hoc delle esigenze degli assistiti, in termini di attività che avrebbero piacere svolgere, sulle modalità organizzative dei momenti di svago e socializzazione, partecipazione ai centri anziani e aiuti richiesti durante le ore di assistenza domiciliare;
- Partecipazione a riunioni sul monitoraggio dell'attività e sulle metodiche operative nell'organizzazione delle attività.

2.3. Accompagnamento protetto verso strutture sanitarie - Tutte le sedi

I volontari avranno le seguenti mansioni:

- Prendere accordi con i responsabili della centrale operativa sulle modalità di svolgimento dei trasporti protetti presso gli anziani richiedenti;
- Presa in carico delle persone da assistere;
- Contatto diretto con l'anziano, per avviare una conoscenza reciproca, compresi la rete parentale ed il contesto sociale in cui esso vive;
- Accompagnamento dell'assistito per visite mediche, esami di laboratorio, ricoveri in strutture ospedaliere;
- Accompagnamento a cicli di terapie in ospedale o altro, visite in ospedale;
- Accompagnamento protetto verso strutture ospedaliere o centri sanitari di riferimento

2.4 Sostegno alla Socializzazione e invecchiamento attivo:

Sedi: ANTEAS Torino, SEA Torino, SEA Delle Alpi, Auser Torino, Auser Bruino

I volontari si occuperanno di:

- Contatto e conoscenza degli utenti Auser e del loro nucleo familiare/amicale;
- Turismo culturale: i volontari si occuperanno della raccolta delle adesioni dei partecipanti, della gestione organizzativa delle gite proposte (calendarizzazione, promozione tra gli utenti o enti terzi, contatti con le realtà che saranno coinvolte nelle gite) e potranno prendere parte attivamente all'accompagnamento degli utenti.
- Coinvolgimento degli anziani a partecipare ad incontri, giochi e attività di socializzazione presso i centri incontro, ed altri luoghi di ritrovo;
- Organizzazione di momenti di socialità (gioco carte, ecc)
- Partecipazione a riunioni sul monitoraggio dell'attività e sulle metodiche operative nell'organizzazione delle attività.

2.5 Organizzazione di conferenze ed incontri con medici e professionisti del settore sanitario, con lo scopo di informare gli anziani sul corretto stile di vita da seguire per mantenersi in salute ed attivi in società:

Sedi: ANTEAS Torino, SEA Torino, Auser Torino,

I volontari avranno le seguenti mansioni:

- Contatto e conoscenza dei professionisti interessati;
- Organizzazione dell'evento;
- Pubblicizzazione dell'evento tramite volantinaggio, pubblicazione sul sito e sui social dell'associazione e contatti telefonici
- Contatto diretto con gli utenti per somministrazione di un questionario che certifichi il gradimento e la comprensione degli interventi dei professionisti agli incontri;
- Focus group per la valutazione dell'impatto degli eventi sull'adozione dello stile di vita corretto da parte degli utenti intervenuti.

2.6 Quality Time e monitoraggio soddisfazione utenza:

Sedi: SEA Torino, SEA Delle Alpi, Auser Torino, Auser Bruino; Auser Carmagnola, Auser Grugliasco; Auser Moncalieri; Auser Rivalta

I volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Conoscenza degli utenti delle Associazioni, mediante banca dati interna;
- Studio teorico del concetto del “quality time” mediante documentazione interna e presente su web;
- Contatto diretto con gli utenti per somministrazione questionario rilevante i loro bisogni espressi ed inespressi;
- Rielaborazione qualitativa e quantitativa dei dati recepiti mediante questionario
- Valutazione delle metodologie opportune per meglio gestire i bisogni e gli aiuti richiesti dall’utenza;
- Focus group ed incontri con gli utenti e con la dirigenza delle Associazioni al fine di delineare una linea d’azione.
- Valutazione e progettazione di attività che diano interesse all’utenza, attivabili sia presso il loro domicilio sia nei centri anziani;
- Elaborazione di report sulle attività ideate, svolte e circa la partecipazione alle stesse, indicando le modalità di attivazione;
- Redazione di questionari ad hoc che verifichino il grado di soddisfazione dell’utenza al termine delle attività messe in campo per meglio gestire il loro tempo e garantirne benessere;
- Elaborazione qualitativa e quantitativa dei questionari al fine di redigere un report di efficacia ed efficienza delle iniziative svolte;
- Collaborazione con *Auser Insieme Torino* per definire le modalità di realizzazione delle attività individuate;
- Promozione e diffusione della realizzazione delle attività mezzo volantini e brochures da consegnarsi ai diretti interessati;
- Partecipazione attiva alle attività;
- Elaborazione di un report finale a carattere descrittivo sugli obiettivi previsti e raggiunti dagli intenti attuati. Incontro con il team di lavoro per descrivere e commentare i dati ottenuti, sulla base del discostamento, presunto o meno, dagli obiettivi posti in essere dal progetto.

Fase 3: Monitoraggio/ Soddisfazione utenza - Tutte le sedi

Il sistema di monitoraggio utilizzato per la valutazione degli esiti è impostato in modo da analizzare ex ante i bisogni degli anziani attraverso delle telefonate da parte dei Volontari del Servizio Civile. Successivamente, in maniera costante e periodica, i ragazzi, si accerteranno tramite ulteriori telefonate e/o contatti con gli anziani che hanno usufruito dei servizi offerti, del loro soddisfacimento in merito ad essi.

Fase 4: Conclusione - Tutte le sedi

Al termine del percorso progettuale, i volontari scriveranno un report in cui verranno evidenziati sia i numeri dei servizi erogati sia il gradimento da parte degli utenti verso di essi. Inoltre, i volontari redigeranno delle schede di valutazione personale sul proprio accrescimento presso l’Associazione ospitante.

Per quanto riguarda i **giovani con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la loro condizione di svantaggio, pertanto, svolgeranno tutti i compiti che saranno richiesti ai loro colleghi di servizio. Verranno quindi coinvolti nelle attività in affiancamento con l’equipe degli operatori già presenti nelle sedi delle Associazioni, nella gestione dell’attività del centro operativo/centralino, nelle attività di assistenza domiciliare, nell’organizzazione di eventi e nella realizzazione delle attività di mappatura.

Avranno modo di stare a contatto e conoscere gli utenti Auser e il loro nucleo familiare/amicale, di partecipare agli incontri che coinvolgono il target di riferimento, di proporre e mettersi in gioco in

attività di socializzazione presso i centri incontro ed altri luoghi di ritrovo.

Parteciperanno alle riunioni sul monitoraggio dell'attività e sulle metodiche operative nell'organizzazione delle attività.

Sarà infine realizzata un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa, al fine di consentire loro di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **AUSER Volontariato Torino ODV - Associazione per l'invecchiamento attivo ETS** - Via Salbertrand 57/25 - 10146 Torino.
- **Auser Volontariato Carmagnola ODV - ETS** - Via Cavalli 6 - 10022 Carmagnola (TO).
- **AUSER Grugliasco ODV - ETS** - Via San Rocco 20 - 10095 Grugliasco (TO).
- **AUSER Volontariato Moncalieri ODV - ETS** - Corso Trieste 23 - 10024 Moncalieri (TO).
- **AUSER Volontariato Bruino ODV - ETS** - Viale dei Tigli 62 - 10090 Bruino (TO).
- **AUSER Volontariato Rivalta ODV - ETS** - Via Balma 5 - 10040 Rivalta (TO).
- **S.E.A. Servizio Emergenza Anziani Torino** - Via S. Secondo 92 - 10128 Torino.
- **S.E.A. Delle Alpi ODV** - Via Stradella 203 - 10147 Torino.
- **Anteas** - Via Madama Cristina, 50 - 10125 Torino.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- N. 3 volonatar* di cui 1 GMO, senza vitto e alloggio, presso **AUSER Volontariato Torino ODV - Associazione per l'invecchiamento attivo ETS**
- N. 2 volonatar* di cui 1 GMO, senza vitto e alloggio, presso **Auser Volontariato Carmagnola ODV - ETS**
- N. 2 volonatar*, senza vitto e alloggio, presso **AUSER Grugliasco ODV - ETS**
- N. 2 volonatar*, senza vitto e alloggio, presso **AUSER Volontariato Moncalieri ODV - ETS**
- N. 2 volonatar* di cui 1 GMO, senza vitto e alloggio, presso **AUSER Volontariato Bruino ODV - ETS**
- N. 2 volonatar*, senza vitto e alloggio, presso **AUSER Volontariato Rivalta ODV - ETS**
- N. 3 volonatar* di cui 1 GMO, senza vitto e alloggio, presso **S.E.A. Servizio Emergenza Anziani Torino**
- N. 2 volonatar* di cui 1 GMO, senza vitto e alloggio, presso **S.E.A. Delle Alpi ODV**
- N. 3 volonatar* di cui 1 GMO, senza vitto e alloggio, presso **Anteas**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le attività previste dal progetto richiedono:

- Rispetto dell'orario previsto dalla centrale operativa con richiesta flessibilità e contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate;
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio per il raggiungimento delle sedi operative di attuazione (singole abitazioni private, strutture sanitarie, luoghi di socializzazione...) alla guida di mezzi dell'ente o comunque messi a disposizione dell'Ente della sede di attuazione;
- Disponibilità ad usare mezzi dell'associazione come le auto sociali;
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003;
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

ANTEAS chiude nelle due settimane centrali di Agosto. In tal occasione i volontari potranno svolgere attività da remoto o essere accolti presso la sede dell'AUSER di Torino.

Monte ore: 25 settimanali

Giorni servizio:5/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

E' richiesto ai candidati il possesso della patente B da almeno un anno e autonomia nella guida per poter svolgere le attività relative agli accompagnamenti previste nel progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volonariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica deve dare un'impronta distintiva nel percorso progettuale. Orientata a qualificare i volontari nelle attività che sono oggetto del progetto stesso, verte sui temi generali che definiscono i fondamenti giuridici delle organizzazioni che operano nel terzo settore e su temi specifici che dettagliano le metodiche operative delle azioni messe in atto da Auser, ANTEAS e S.E.A. a favore della sua utenza. Le lezioni saranno di tipo frontale, con l'utilizzo di slide, dispense e materiale vario informativo circa l'oggetto dei moduli. Il formatore illustrerà ogni specifico argomento servendosi dei suoi studi e delle sue esperienze maturate sul campo, evidenziando le criticità e le buone pratiche da porre in essere. La docenza non è da intendersi come mero trasferimento nozionistico ma come trasmissione di conoscenze suscitando comprensione ed interesse, ovvero motivando ad apprendere. Il processo avverrà prevedendo domande del discente e verifica, anche attraverso esercitazioni pratiche per verificare l'apprendimento.

Inoltre, verranno utilizzate metodologie di apprendimento più coinvolgenti che prevedono l'ascolto attivo, a tale scopo il docente stimolerà la condivisione di vissuti personali e si servirà dell'ausilio degli strumenti multimediali più efficaci (presentazioni PowerPoint, video proiezioni, slide, testimonianze di esperti esterni) per ottenere i migliori risultati. Per ogni argomento verrà monitorato l'avanzamento dell'attività, l'utilità dei contenuti, la sua comprensione, il gradimento. Si organizzeranno anche incontri e testimonianze con i volontari degli enti, con alcuni degli assistiti che faranno lezione della loro esperienza. Sarà distribuito materiale video.

Le lezioni utilizzeranno piattaforme on-line per incontri di gruppo telematici nella misura del 30% con l'utilizzo di slide, dispense e materiale vario informativo circa l'oggetto dei moduli. Si organizzeranno incontri e testimonianze con i volontari storici Auser, ANTEAS e SEA, con alcuni degli assistiti che faranno lezione della loro esperienza. Sarà distribuito materiale video.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Formatore: Aldo Olivero

Durata: 4 ore

Contenuti: valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 1 - Associazioni e Normativa

Formatori: Corazzari Ester, Tripoli Maria Paola, Lanzarone Giovanni, Conti Roberta, Alferi Giovanni, Danilo Lanè Cosentino Calogero, Polato Sandra, Dall'Armellina Tecla, Ramassotto Pierlorenzo, Perino Bruno, Rosa Carmelina, Buratto Gianni Albino, Casalis Dino, Francesca Boschetto

Durata: 6 ore

Contenuti: Si pone l'obiettivo di informare i volontari sulla normativa che caratterizza le Associazioni del Terzo settore e gli aspetti generali di amministrazione di un ente di volontariato. Nel dettaglio:

1. Legge 106/2016 di Riforma al Terzo Settore e successivi dlgs attuativi
2. Legge 383/2000 legge quadro sulle associazioni di Promozione Sociale
3. Discussione generale dei temi trattati
4. Verifica scritta apprendimento Durante la lezione sarà distribuito materiale informativo e didattico ed il test di verifica della durata di 2 ore sarà somministrato entro 10 giorni dalla lezione.

Modulo 2 - Il Mondo Auser, SEA e ANTEAS

Formatori: Corazzari Ester, Canavesio Elio, Tripoli Maria Paola, Bertolone Giulia, Lanzarone Giovanni, Alferi Giovanni, Maria Grazia Chiapasco, Conti Roberta, Cosentino Calogero, Polato Sandra, Dall'Armellina Tecla, Ramassotto Pierlorenzo, Colotti Giovanni, Buratto Gianni Albino, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto

Durata: 8 ore

Contenuti: I volontari devono avere piena conoscenza delle modalità gestionali, organizzative, amministrative e di attività di Auser, SEA e ANTEAS. Uno studio dettagliato dei principi fondanti la mission dell'associazione, i suoi valori costitutivi si giunge a delineare in precisione le attività istituzionali ed i progetti attivi che l'associazione rivolge ai suoi utenti ed al territorio locale. Nel dettaglio:

- 2.1** Storia dell'Associazione (a cura di Canavesio, Lanzarone, Tripoli, Alferi, Conti, Cosentino, Dall'Armellina, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)
- 2.2** Atto Costitutivo e Statuto (a cura di Canavesio, Lanzarone, Tripoli, Alferi, Chiapasco, Conti, Cosentino, Dall'Armellina, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)
- 2.3** Struttura organizzativa (a cura di Canavesio, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Conti, Cosentino, Dall'Armellina, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)
- 2.4** Carta dei Valori e Mission (a cura di Canavesio, Lanzarone, Tripoli, Alferi, Conti, Cosentino, Colotti, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)
- 2.5** Codice Etico (a cura di Canavesio, Lanzarone, Tripoli, Alferi, Chiapasco, Conti, Cosentino, Dall'Armellina, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)
- 2.6** Disamina attività istituzionali e Progetti in corso. Modalità di organizzazione, gestione e controllo (a cura di Canavesio, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Conti, Polato, Ramassotto, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)
- 2.7** Discussione generale dei temi trattati (a cura di Canavesio, Lanzarone, Tripoli, Alferi, Chiapasco, Conti, Cosentino, Dall'Armellina, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)
- 2.8** Verifica scritta apprendimento (a cura di Canavesio, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Conti, Cosentino, Ramassotto, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Francesca Boschetto)

Per quanto riguarda il **Modulo 2**, durante la lezione sarà distribuito materiale informativo e didattico ed il test di verifica della durata di 2 ore sarà somministrato entro 10 giorni dalla lezione

Modulo 3 - Approccio ai servizi

Formatori: Placido Sergio, Dell'Atti Cristina, Bertolone Giulia, Lanzarone Giovanni, Alferi Giovanni, Maria Grazia Chiapasco, Danilo Lanè, Conti Roberta, Causa Giacomo, Bianco Oliviero, Chiantia Letterina, Conti Roberta, Cosentino Calogero, Polato Sandra, Dall'Armellina Tecla, Perino Bruno, Rosa Carmelina, Gramaglia Silvana, Bruno Bertagna, Buratto Gianni Albino, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Anna Quadrelli e Gianni Vizio

Durata: 27 ore

Contenuti: Formazione specifica sulle attività di gestione e controllo del centro operativo Auser. Apprendere le metodiche di approccio alla tipologia di utenza che si rivolge ad Auser, ANTEAS e SEA, acquisire le modalità di risposta ai quesiti, sviluppando buone capacità di problem solving. I volontari dovranno possedere tutte le nozioni necessarie per eseguire al meglio le attività coordinate dell'OLP e per operare correttamente sui report di tenuta e verifica dei servizi attivati. Nel dettaglio:

3.1 Gestione e Controllo del Centralino (Struttura, Organizzazione e Gestione) (a cura di Dell'Atti, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Causa, Conti, Cosentino, Gramaglia, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Anna Quadrelli) **4 ore**

3.2 Le attività di front office (gestione delle chiamate in entrata ai numeri di assistenza, problem-solving, esitazione chiamata, approccio all'utenza ed ai volontari attivi) (a cura di Placido, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Causa Bianco, Chiantia, Conti, Rosa, Perino, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Anna Quadrelli) **4 ore**

3.3 Le attività di back-office (gestione reportistica attività, organizzazione servizi, abbinamenti utenti-volontari, verifica servizi attivati) (a cura di Dell'Atti, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Causa, Polato, Perino, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Anna Quadrelli) **4 ore**

3.4 Il database (organizzazione e tenuta) (a cura di Dell'Atti, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Chiapasco, Conti, Polato, Gramaglia, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Anna Quadrelli) **3 ore**

3.5 Mappatura e rilevamenti statistici. (a cura di Dell'Atti, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Conti, Polato, Perino, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Gianni Vizio) **3 ore**

3.6 Studio bisogni espressi ed inespressi dell'utenza. (a cura di Placido, Lanzarone, Bertagna, Alferi, Conti, Bianco, Polato, Perino, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Gianni Vizio) **3 ore**

3.7 Attività in affiancamento (a cura di Placido, Lanzarone, Bertagna, Alferi, Lanè, Causa, Bianco, Chiantia, Conti, Gramaglia, Rosa, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Anna Quadrelli) **3 ore**

3.8 Verifica dell'apprendimento attività in fase di operatività Saranno distribuiti materiali didattici e slides. **3 ore**

Si prevede un periodo di 15 giorni di affiancamento e di verifica sul campo delle nozioni acquisite con supervisione dell'OLP (a cura di Dell'Atti, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Bianco, Chiantia, Conti, Rosa, Buratto, Casalis Dino, Pappadà Rosa, Anna Quadrelli)

Modulo 4: La condizione dell'anziano ed i servizi

Formatori: Placido, Dell'Atti, Canavesio, Tripoli, Bertagna, Bertolone, Lanzarone, Alferi, Chiapasco, Lanè, , Causa, Cosentino, Conti, Bianco, Chiantia, Gramaglia, Dall'Armellina, Rosa, Moscufo, Buratto, Gianni Albino, Casalis Dino, Francesco Antonio Guidotti, Francesco Prudente,

Durata: 27 ore

Contenuti: **4.1** I servizi assistenziali di Auser, ANTEAS e SEA (Attivazione, organizzazione e gestione) (a cura di Dell'Atti, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Chiapasco, Causa, Bianco, Chiantia, Conti, Dall'Armellina, Buratto, Casalis, Francesco Prudente) **5 ore**

4.2 Trasporti protetti (Attivazione, organizzazione, gestione). (a cura di Placido, Lanzarone, Bertagna, Alferi, Causa, Bianco, Chiantia, Conti, Gramaglia e Rosa, Buratto, Casalis, Francesco Prudente) **6 ore**

4.3 Approccio all'utenza nei servizi face-to face (a cura di Placido, Lanzarone, Bertolone, Alferi, Lanè, Causa, Bianco e Chiantia, Conti, Moscufo, Buratto, Casalis, Francesco Prudente) **5 ore**

4.4 Rischio, danno, prevenzione e protezione (a cura di Placido, Lanzarone, Tripoli, Alferi, Cosentino, Moscufo, Buratto, Casalis, Francesco Antonio Guidotti) **6 ore**

4.5 Principali patologie legate all'invecchiamento, autonomia e non autosufficienza, forme depressive, rischio, segnali indicatori, il ricovero in struttura RSA, l'accompagnamento iniziale. (a cura di Dell'Atti, Lanzarone, Tripoli, Alferi, Cosentino, Conti, Moscufo, Buratto, Casalis, Francesco Antonio Guidotti) **5 ore**

Sede della formazione specifica:

1. Via Salbertrand 57/25 Torino
2. Via San Secondo 92 Torino
3. Via Stradella 203 Torino
4. V.le dei Tigli 62 Bruino
5. Via Cavalli 6 Carmagnola
6. Via S. Rocco 20 Grugliasco
7. Corso Trieste 23 Moncalieri
8. Via Balma 5 Rivalta
9. Via Sant'Anselmo 11 Torino

Tranche: Unica

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COSTRUIRE UN FUTURO SOLIDALE PER LE COMUNITA' PIEMONTESI 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO): Si

Tipologia di GMO che si intende accogliere: Difficoltà economica

Documento che attesta l'appartenenza dei GMO : ISEE inferiore 15.000

Eventuale assicurazione integrativa per i GMO: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Ente adotta al fine di intercettare i GMO e favorirne la partecipazione:

Le attività di informazione e sensibilizzazione saranno svolte prevalentemente da Vol.To che attiverà il proprio ufficio stampa per promuovere il Servizio Civile attraverso una campagna di promozione strutturata su diversi canali come i social media, newsletter, sito istituzionale, contatti diretti e altre piattaforme di orientamento. In particolare, per intercettare i giovani con difficoltà economiche, si agirà in rete con enti e istituzioni che entrano abitualmente in contatto con tale categoria di giovani, come: Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e Centri per l'impiego del territorio in cui si trovano le sedi del progetto; Centri di Servizi di Volontariato (CSV), i quali attiveranno a loro volta la propria rete di enti e istituzioni; Centri di aggregazione giovanile come oratori, associazioni sportive, CGS (cinecircoli giovanili socioculturali); Scuole secondarie di secondo grado della zona; EDISU Piemonte. Gli enti di accoglienza si impegnano a svolgere un'attività di informazione e sensibilizzazione rispetto al progetto in questione attraverso i propri canali di comunicazione come social media, sito web e contatti informali e/o con altri enti con cui collaborano sul territorio.

Indicazioni delle risorse umane e strumentali; iniziative, misure di sostegno volte ad accompagnare ai GMO nello svolgimento delle opportunità progettuali:

Ai giovani operatori volontari con difficoltà economiche saranno garantite specifiche azioni di sostegno durante lo svolgimento delle attività progettuali. Particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione di attività di accompagnamento, per ottenere i massimi risultati dall'attività di formazione del progetto, e forme di contributo economico volte a sostenere spese aggiuntive che graverebbero sulla preesistente situazione economica del giovane operatore volontario. Rispetto alle forme di contributo economico, gli Enti porranno attenzione rispetto alle seguenti azioni: erogazione di un rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza o eventuali altri luoghi di svolgimento delle attività. Riguardo alle attività di accompagnamento si ritiene opportuno attenzionare i momenti di formazione e di monitoraggio delle attività progettuali attraverso: affiancamento di una figura

professionale all'interno della sede che possa accompagnare i giovani durante tutto il percorso di Servizio Civile, con la quale possano relazionarsi e alla quale chiedere eventuali informazioni rispetto alle loro attività e agli strumenti forniti dall'Ente. Nello specifico, si prevede l'attivazione di un percorso di riflessione sulle possibilità di formazione e crescita offerte dal Servizio Civile, affinché il giovane operatore volontario prenda consapevolezza delle proprie capacità e competenze acquisite e migliorabili;

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.
- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento

professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
 - Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.
- Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.
- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto

accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)

- Seminari su tirocinio e apprendistato

- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011

- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRDVED82A28L219B